

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ATS Bergamo

Da Ats Bergamo 10 milioni di euro alle strutture territoriali per conseguire appropriatezza e migliorare i tempi di attesa
Andreina Pangallo: “Positiva la negoziazione con il pubblico e il privato”
Alberto Zucchi: “Alla base un’attenta valutazione epidemiologica”

Bergamo, 26 luglio 2019 – Ats Bergamo ha **vincolato lo 0,6 per cento del budget** per i ricoveri assegnato alle ASST e alle case di cura private accreditate **per meglio programmare l’offerta** a livello locale a partire dalla misurazione epidemiologica del bisogno territoriale: si tratta di circa 3 milioni di euro sul 2019. Altri 7 milioni di euro sono destinati alla partita delle prestazioni ambulatoriali, **prioritariamente per la riduzione dei tempi di attesa.**

Per evitare che gli erogatori si concentrino su attività caratterizzate da buona redditività unitaria ma senza verificata necessità epidemiologica (vale a dire trattamenti di cui la popolazione non ha evidenti bisogni, fatti salvi i singoli casi clinici), una quota di risorse è stata destinata a negoziare in modo mirato alcune tipologie di attività caratterizzate da alta complessità e da criticità relativamente ai tempi di attesa.

“Abbiamo indirizzato in modo preciso, sulla base dei dati epidemiologici, l’attribuzione degli obiettivi per l’assegnazione dei fondi sul miglioramento dell’appropriatezza e sulla riduzione dei tempi di attesa. Per farlo abbiamo cercato la giusta combinazione tra le reali criticità territoriali (come i ricoveri dell’area di chirurgia oncologica oppure, in una logica diversa, i tempi di attesa eccessivi in territori già ampiamente penalizzati da condizioni di quasi esclusione logistica e viaria, come alcune aree montane) e le eccellenze produttive dei singoli erogatori – spiegano la dottoressa Andreina Pangallo, direttore del Dipartimento per la programmazione, accreditamento, acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie (PAAPSS) in Ats Bergamo, e il dottor Alberto Zucchi, direttore del Servizio Epidemiologico Aziendale (SEA) dell’Agenzia di Tutela della Salute - La negoziazione sull’assegnazione degli obiettivi si è dunque trasformata, con un approccio trasparente fondato sulle evidenze fattuali, da mero atto burocratico in momento di programmazione condivisa tra Ats e strutture erogatrici, che hanno dato ampia collaborazione alla nostra Agenzia di Tutela della Salute”.

*“Questo lavoro congiunto tra PAAPSS, SEA e Direzione Sanitaria costituisce un esempio d’azione concreta con cui la nostra Ats ha giocato appieno, su una partita importante, il ruolo di “governance” che le è stato affidato dalla Legge 23/2015. **L’andamento di questo modello sperimentale sarà monitorato nel corso del secondo semestre dell’anno 2019**”, conclude il direttore generale di Ats Bergamo Massimo Giupponi.*